

## Premio annuale Guglielmo Savoldelli

**XI Edizione 2024**

Il Centro studi e ricerche Archivio Bergamasco, tramite il sostegno finanziario dell'Erede, bandisce per l'anno 2024 un Premio annuale intitolato alla memoria di Guglielmo Savoldelli.

Il premio, del valore di € 2.500,00 (euro duemilacinquecento) al lordo delle ritenute di legge, viene assegnato ad un progetto di ricerca, inedito e originale, i cui risultati attesi non devono figurare in pregresse pubblicazioni (anche in forma parziale) a stampa e online. Il progetto potrà avere come punto di partenza tesi di laurea o di dottorato, ma con l'intento di approfondirne e superarne gli esiti con nuove acquisizioni inedite e originali.

Il progetto dovrà riguardare, a scelta del candidato, un aspetto o un momento o una figura della storia del libro, della stampa, dell'editoria, del collezionismo librario, delle biblioteche, della pubblica lettura, della carta e delle cartiere. L'ambito geografico sarà la città di Bergamo e la sua provincia, e qualsiasi altra città o paese delle attuali regioni della Lombardia e del Veneto in considerazione dei profondi legami culturali, politico-istituzionali ed economici che storicamente hanno legato questi territori.

Allo scopo di aiutare nella individuazione di possibili ambiti di ricerca relativi alla Città e alla provincia di Bergamo, si danno alcune esemplificazioni, da non ritenere vincolanti:

- a. **Stampatori ed editori.** Compilazione degli annali di una stamperia o di una casa editrice, innovazione tecnica in ambito tipografico, linea editoriale, rapporti con gli Autori, commercio librario e distribuzione, biografia di imprenditori tipografi e di editori. Stamperie e case editrici che, tra altre, possono essere oggetto di studio: Comin Ventura, Rossi, Santini, Pietro Lancellotti, Francesco Locatelli, Vincenzo Antoine, Crescini, Sonzogni, Bolis, Cattaneo, Pagnoncelli.
- b. **Autori.** Notizie storico-critiche di autori, pubblicisti, promotori di iniziative editoriali, di collane, di fogli periodici, compilazione critica e commentata di bibliografie, svolgimento di un aspetto della personalità o dell'attività dell'autore. Nomi che, tra altri, possono essere oggetto di studio: Jacopo Filippo Foresti (1434-1520), Ambrogio da Calepio (1435-1511), Giuseppe Unicorni (1523-1610), Achille Muzio (... - 1594), Giovanni Bressani (1489-1560), Mario Muzio (XVII sec.), Giovanni Girolamo Albani (1509-1591), Donato Calvi (1613-1678), Bonifacio Agliardi (1612-1667), Francesco Maria Tassi (1710-1782), Mario Lupo (1720-1789), Barnaba Vaerini (1743-1810), Angelo Mai (1782-1854), Pietro Ruggeri da Stabello (1797-1858), Antonio Tiraboschi (1838-1883), Angelo Mazzi (1841-1925), Bortolo Belotti (1877-1944), Giacinto Gambirasio (1896-1971), Umberto Zanetti (1942-2018).
- c. **Collezionisti librari.** Compilazione di cataloghi di raccolte librerie pervenute in dono o per acquisto nella Biblioteca Civica Angelo Mai o in altre biblioteche pubbliche bergamasche, aspetti della personalità del collezionista, dei suoi rapporti con stampatori ed editori e più in generale col mercato librario antiquario. Nomi di collezionisti che, tra altri, possono essere oggetto di studio: Giuseppe Alessandro Furietti, Pier Antonio Serassi, Giuseppe Beltramelli, Luigi Cossa, Aurelio Carrara, Giovanni Luigi Carrara, Francesco Gallicciolli, Antonia Suardi Ponti, Pier Carlo Masini.
- d. **Storia delle biblioteche e della pubblica lettura.** Aspetti e momenti della storia delle antiche biblioteche conventuali e monastiche, loro origine e formazione; aspetti e momenti della storia della Biblioteca Civica Angelo Mai e di altre biblioteche di conservazione di Città e provincia; origine e sviluppo delle biblioteche storiche di famiglia e di pubblica lettura in provincia di Bergamo con la formazione dei primi sistemi bibliotecari.
- e. **Storia della carta e delle cartiere.** Produzione di carta in Alta Valle Seriana, documentata già nel XV secolo, in Valle Brembana e in altre Valli bergamasche; qualità, innovazione, commercio, filigrane. Nomi di cartiere che, tra altre, possono essere oggetto di studio: Cantoni, Cima, Legrenzi, Fratelli Pesenti, Paolo Pigna.

Il/La concorrente che volesse avere ulteriori e più specifiche informazioni sulla natura e le finalità del Premio, sugli ambiti di ricerca suggeriti può rivolgersi a:

**info@archiviobergamasco.it**

Possono concorrere all'assegnazione del Premio cittadini/e italiani/e e stranieri/e, che non abbiano ancora compiuto 35 anni di età alla scadenza del bando (ore 24 del 31 marzo 2024). La domanda, con allegato il progetto di ricerca (non più di 5 cartelle) e il curriculum vitae, deve essere inviata, con indicazione del recapito postale, telefonico e di posta elettronica del mittente, entro domenica 31 marzo 2024 al seguente indirizzo mail:

**info@archiviobergamasco.it**

**specificando Premio annuale "Guglielmo Savoldelli" 2024**

Nell'assegnazione del Premio, la Commissione terrà conto:

- della pertinenza del progetto di ricerca agli ambiti tematici proposti nel bando;
- della originalità e novità del progetto di ricerca in merito alla storiografia del settore e a quella locale;
- della qualità e novità delle fonti storiche, librerie, archivistiche e documentarie che saranno consultate e utilizzate;
- del curriculum del/la concorrente.

La Commissione giudicatrice, nominata dal Centro studi e ricerche Archivio Bergamasco, si pronuncerà sull'attribuzione del Premio, con giudizio inappellabile, entro il 15 aprile 2024. L'assegnatario/a del premio ha tempo dodici mesi, fino al 16 aprile 2025, per condurre a termine la ricerca e presentare l'elaborato finale. Al momento della comunicazione dell'assegnazione del Premio di studio verrà indicato il nome della persona che avrà funzione di tutor del progetto di ricerca con il quale il/la borsista dovrà discutere impostazione della ricerca, metodologia, bibliografia e fonti, stato di avanzamento e articolazione dell'elaborato finale. Il vincitore, a pena di decadenza, dovrà presentare dichiarazione formale e scritta di accettazione entro il termine perentorio di giorni 10 dalla data di ricezione della comunicazione dell'avvenuto conferimento del Premio. Il non rispetto di quanto indicato nel progetto di ricerca comporta la revoca della borsa di studio assegnata.

Il/La vincitore/vincitrice, a pena di decadenza, dovrà presentare dichiarazione formale e scritta di accettazione entro il termine perentorio di giorni 10 dalla data di ricezione della comunicazione dell'avvenuto conferimento del Premio. Il non rispetto di quanto indicato nel progetto di ricerca comporta la revoca della borsa di studio assegnata.

Il Premio verrà erogato in due rate: la prima dopo sei mesi dall'avvio del periodo di ricerca, previa autorizzazione del tutor; la seconda alla consegna concordata con il tutor dell'elaborato finale, che dovrà essere presentato in copia cartacea e su supporto informatico.

Il Centro studi e ricerche Archivio Bergamasco si riserva il diritto di pubblicare l'elaborato finale come pubblicazione monografica, oppure come saggio sulla propria rivista «Quaderni di Archivio Bergamasco» o sul proprio sito web. Qualora ciò non avvenga l'assegnatario/a del premio sarà libero/a di provvedere autonomamente alla pubblicazione dell'elaborato.